



## Kuehne + Nagel: basta zona grigia!

**La misura è oramai colma: carichi di lavoro insostenibili, straordinari continui, poca trasparenza e diritti dei lavoratori sempre più messi in discussione. K+N dia risposte subito!**

**Sindacale.** Nel mirino indifferenza e carichi di lavoro, ma anche il perdurante silenzio dell'ente Regione

**"K+N", un'altra ditta in appalto nella 'zona grigia' della Zona Industriale**

sottolineano i rappresentanti Ust-Puglia — per quale motivo «Magna P» continuò ad affidare lavorazioni in appalto a una società che, ad oggi, non riteneva nemmeno necessario aprire i contatti con i rappresentanti dei lavoratori, mentre i carichi di «lavoro extra» a carico degli stessi lavoratori». Una gestione che solleva anche dubbi non solo sul piano industriale, ma anche sul rispetto del rispetto delle norme contrattuali e della tutela della salute e della sicurezza, tenendo presente che il perdurante misticismo dell'azienda e l'indennizzazione dei riti previdativi dimostrano come, in assenza

politiche di sostegno alle crisi aziendali, come quelle proposte dal precedente gruppo presieduto da Duccio Decaro. «Non basta gestire le emergenze quando esplodono», evidenzia infine il sindacato di base - servono strumenti di prevenzione, di controllo e indirizzo, capaci di garantire lavoro stabile, sicuro e dignitoso all'interno dei poli industriali. «In un territorio segnato da troppe crisi industriali da un uso sempre più diffuso e smoderato della liquidità, è fondamentale cambiare di passo da una magari puntando finalmente a dissipare quell'area grigia che è l'alegia da troppo tempo sulla Zona Industriale di Bari.

Bari, 20/02/2026

La situazione all'interno degli appalti Kuehne+Nagel nella zona industriale di Bari è ormai sotto gli occhi di tutti: carichi di lavoro insostenibili, straordinari continui, poca trasparenza e diritti dei lavoratori sempre più messi in discussione.

Come USB denunciamo da tempo un sistema di appalti che scarica sui lavoratori il peso dell'organizzazione e dei profitti, alimentando precarietà e condizioni di lavoro inaccettabili. Non è più tollerabile il silenzio delle istituzioni, a partire dalla Regione, che continua a non intervenire.

? E non è un caso isolato: anche a Termoli la Kuehne+Nagel è chiamata a rispondere alle contestazioni sindacali. Un segnale chiaro che il problema è strutturale e riguarda l'intero sistema degli appalti nella logistica.

? USB chiede con forza:

- trasparenza immediata sugli appalti
- rispetto dei contratti e delle normative su orari e sicurezza
- fine dello sfruttamento mascherato da flessibilità
- interventi concreti per garantire lavoro stabile, sicuro e dignitoso

? Non faremo passi indietro. Continueremo a vigilare, denunciare e mobilitarci finché non

verranno garantiti diritti e dignità a tutte e tutti i lavoratori.